

Nelle "Stanze" della Triennale c'è CRISTINA RUBINETTERIE

La Triennale apre le sue "Stanze" a Cristina Rubinetterie, presente in uno degli allestimenti della mostra curata da Beppe Finessi e promossa dal Salone del Mobile, in occasione della XXI Triennale di Architettura di Milano. L'azienda piemontese figura così tra i più rinomati esponenti del Design contemporaneo: accanto a Cristina infatti si trovano i nomi dei maestri dell'architettura Giò Ponti, Franco Albini, Carlo Scarpa e Piero Portaluppi. A scegliere Cristina Rubinetterie per la realizzazione del suo "Mondo Liquido" è stato l'architetto Manolo De Giorgi, architetto di una delle 11 stanze curate da Finessi. Il progetto è associato al libro "Modernità Liquida", in cui il sociologo Zygmunt Bauman spiega le metafore di modernità "liquida" e "solida". E l'idea progettuale del "Circolare Circolare" dell'architetto si fonde perfettamente con la fluidità dell'acqua. Nelle "stanze" della Triennale, fino al 12 settembre, sarà esposta la linea Inox, già messa interamente in mostra durante lo scorso Salone del Mobile di Milano per racchiudere in un solo elemento qualità, innovazione e funzionalità: per l'occasione sono stati selezionati il celebre soffione Sandwich, il rubinetto per cucina a muro KX570 ed il miscelatore monocomando PiX, simbolo al tempo stesso di qualità, innovazione e funzionalità.

